



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Relazione al Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2021

(L. 537/1993)

13.07.2022

Indice

Premessa	2
1. Inquadramento generale dell'Ateneo	3
2. I prospetti di Bilancio del 2021	5
2.1. Lo stato patrimoniale	6
2.2. Il Conto economico	7
2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow).....	9
3. Analisi del FFO	10
3.1. Quote base e premiale	11
3.2. Fondo borse post lauream	14
4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge	16
5. Conclusioni	18

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha redatto la presente relazione in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e in posizione di terzietà rispetto al processo amministrativo e contabile dell'Ateneo, rimandando, in particolare, la verifica della regolarità contabile al Collegio dei revisori dei conti.

A questo scopo il Nucleo ha esaminato i seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione e Nota integrativa 2021;
- i prospetti di Bilancio 2021 (Stato patrimoniale, Conto economico, Cash flow).

La relazione è suddivisa in cinque parti:

1. un breve inquadramento generale dell'Ateneo;
2. un esame sintetico dei prospetti di bilancio;
3. un'analisi degli stanziamenti previsti dal FFO degli ultimi anni;
4. un'analisi dei principali vincoli di legge;
5. considerazioni conclusive.

Riferimenti normativi

Art. 5, L. 537/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica)

21. I provvedimenti di nomina, promozione e cessazione dal servizio del personale delle università non sono soggetti a controlli preventivi di legittimità della Corte dei conti. Il controllo successivo della Corte dei conti di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168, è esercitato ai soli fini della Relazione al Parlamento con l'esclusione del controllo amministrativo di regolarità contabile e sui singoli atti della gestione. All'uopo le università trasmettono alla Corte dei conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei **nuclei di valutazione interna** e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono. [...]

Come tutti gli atenei italiani e del resto del mondo, l'Università degli Studi di Milano ha continuato ad affrontare per larga parte del 2021 l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, che già dal 2020 ha imposto un radicale cambiamento della vita universitaria di tutta la sua comunità.

1. Inquadramento generale dell'Ateneo

Questo capitolo fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali, presentati nel box "L'Ateneo in sintesi", che consente di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo¹.

Gli indicatori relativi al personale docente e TAB e quelli relativi al numero di immatricolati ed iscritti, mantengono gli andamenti lievemente positivi già mostrati nel 2019/20. In particolare, immatricolati ed iscritti tornano a crescere (dopo il netto calo registrato nel 2018/19), incremento dovuto in larga parte al passaggio al regime ad accesso libero del CdS in Mediazione linguistica e culturale (L-13), in precedenza a numero programmato, per sentenza del TAR nel 2019.

Si osserva inoltre una forte contrazione (-32% rispetto 2020) del valore dei contratti di ricerca finanziata e commissionata. In seguito all'exploit del 2019, quando erano stati stanziati 15 milioni per i PRIN, i finanziamenti per la ricerca hanno mostrato negli ultimi due anni un andamento decrescente.

¹ Per maggiori e ulteriori dettagli si può fare riferimento alla sezione "L'Ateneo in cifre" del [Piano integrato 2022-2024](#).

L'Ateneo in sintesi (anno solare 2021; a.a. 2020/21; confronto ultimi cinque anni)



*= il dato del numero di pubblicazioni del 2021 (fonte AIR) va considerato con cautela in quanto provvisorio.

Note: I quadri riportano il dato dell'ultimo anno di riferimento (solare o accademico), la differenza percentuale con l'anno precedente e il grafico con la linea di tendenza dell'ultimo quinquennio. I dati per anno solare sono aggiornati al 31/12. Per corsi di laurea si intende laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico.

Fonti (dati estratti nel giugno 2022): dati di Ateneo (Dipartimenti), dati University (corsi di laurea), dati statistici UniMi/Cruscotto (corsi di dottorato, studenti iscritti ai corsi di laurea e immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico², dottorandi, Professori, ricercatori e CL e personale TAB), AIR (pubblicazioni = tutti i contributi registrati in AIR), Direzione Servizi per la ricerca (valore dei finanziamenti per la ricerca).

Sigle: L=corsi di laurea triennali; LMCU=corsi di laurea magistrali a ciclo unico; CL=Collaboratori linguistici; TAB=tecnico, amministrativo, bibliotecario.

² Esclusi rinunce, trasferimenti e altri abbandoni.

Nel box “Il Bilancio in sintesi” si riporta invece l’andamento dei principali parametri che verranno analizzati più nel dettaglio nei capitoli seguenti.



2. I prospetti di Bilancio del 2021

In questo capitolo si riporta una sintesi dei prospetti di Bilancio, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (“Cash flow”). Le singole voci non vengono analizzate nel dettaglio, per il quale si rimanda alla documentazione citata nella Premessa, ma vengono commentati brevemente gli scostamenti più rilevanti rispetto all’anno precedente nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Il Bilancio 2021 è il quinto redatto dall'Università degli Studi di Milano seguendo il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

2.1. Lo stato patrimoniale

La tabella seguente mostra lo Stato patrimoniale (in forma sintetica) degli ultimi due esercizi.

Tabella 1: stato patrimoniale in forma sintetica (confronto 2021-2020); dati in milioni di euro

STATO PATRIMONIALE IN FORMA SINTETICA (mln €)							
attivo	2021	2020	Diff.	passivo	2021	2020	Diff.
A) IMMOBILIZZAZIONI	334,9	312,9	+12,0	A) PATRIMONIO NETTO:	638,9	615,1	+23,8
I - IMMATERIALI	14,2	9,6	+4,7	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107,1	107,1	=
II - MATERIALI	310,1	302,9	+7,2	II - PATRIMONIO VINCOLATO	471,9	417,0	+54,9
III - FINANZIARIE	0,5	0,5	-0,0	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	59,8	91,0	-31,1
B) ATTIVO CIRCOLANTE	770,1	759,6	+10,5	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	41,5	40,6	+0,9
I - RIMANENZE	7,8	8,5	-0,7	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1,9	2,0	-0,1
II - CREDITI	248,8	238,4	+10,4	D) DEBITI	56,8	52,7	+4,1
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0	0,0	=	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	235,9	227,8	+8,0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	513,4	512,7	+0,8	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	135,6	148,2	-12,6
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	14,9	13,0	+1,9				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	0,7	0,9	-0,2				
Totale attivo	1110,5	1086,4	+24,1	Totale passivo	1110,5	1.086,4	+24,1
Conti d'ordine dell'attivo	282,7	279,8	+2,9	Conti d'ordine del passivo	282,7	279,8	+2,9

Il totale dello Stato patrimoniale è pari nel 2021 a 1.110,5 milioni di euro, in aumento di 24,1 milioni rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle attività, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento delle immobilizzazioni (+12,0 mln), con un saldo positivo che riguarda sia le immobilizzazioni materiali (+7,2 mln) che quelle immateriali (+4,7 mln);
- una variazione positiva dei Crediti ricompresi nell'Attivo circolante (+10,4 mln), cioè dei diritti ad esigere delle somme ad una data scadenza da determinati soggetti. In particolare risultano in crescita nel 2021 le posizioni creditorie nei confronti del MUR e di altre amministrazioni centrali³.

³ Relativamente alla voce "crediti verso MIUR e altre amministrazioni centrali" si evidenzia un incremento delle posizioni creditorie determinato in prevalenza dalla rilevazione dei ricavi inerenti alle assegnazioni FFO 2021 non liquidate entro l'esercizio e dalla

Con riferimento allo Stato patrimoniale passivo, si osserva in particolare tra i due esercizi:

- un incremento del Patrimonio netto (+23,8 mln), cioè dell'ammontare complessivo dei "mezzi propri" che rappresentano le risorse destinate alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Università, determinato da un importante aumento del Patrimonio vincolato⁴ (+54,9 mln), che va a compensare un decremento di quello non vincolato⁵ (-31,1 mln);
- un incremento dei debiti (+4,1 mln), determinato soprattutto dall'incremento dei debiti verso fornitori e dei debiti previdenziali e assistenziali maturati con il pagamento degli stipendi del mese di dicembre⁶;
- un incremento di ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (+8,0 mln);
- un decremento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso (-12,6 mln).

2.2. Il Conto economico

I principali valori che compongono il Conto economico 2021 sono riportati in Tabella 2.

La gestione 2021 chiude con un risultato positivo, seppure ridimensionato nei valori assoluti rispetto al precedente esercizio 2020 (-37,7 mln) per effetto di accadimenti intervenuti sia nella gestione ordinaria, sia nella gestione straordinaria (v. nota integrativa pagg. 12-13). È opportuno infatti sottolineare che l'analisi di tali variazioni deve essere sviluppata con le dovute cautele, avendo attenzione al fatto che la gestione 2020 si è caratterizzata per molti aspetti per la sua unicità e straordinarietà conseguente all'emergenza pandemica, ponendosi di fatto in forte discontinuità sia rispetto al 2021 che alle gestioni precedenti.

Tabella 2: conto economico (confronto 2021-2020); dati in milioni di euro

CONTO ECONOMICO (mln €)	2021	2020	Diff.
A) PROVENTI OPERATIVI	581,9	554,9	+26,9
I. PROVENTI PROPRI	142,6	144,4	-1,8
1) Proventi per la didattica	91,0	95,2	-4,1
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	12,4	10,4	+2,1
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	39,2	38,9	+0,3
II. CONTRIBUTI	397,3	368,3	+29,0
1) Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	378,4	352,3	+26,1
2) Contributi Regioni e Province autonome	7,5	5,7	+1,8
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,3	0,1	+0,2
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,1	0,0	+0,0
5) Contributi da Università	0,0	0,1	-0,1
6) Contributi da altri (pubblici)	3,0	2,8	+0,2
7) Contributi da altri (privati)	8,0	7,2	+0,8
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,0	0,0	=
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	18,2	16,5	+1,6
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	23,4	25,5	-2,1
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,0	0,0	=
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,4	0,3	+0,1

rilevazione del credito verso il MEF per i costi anticipati per la liquidazione dei contratti di formazione specialistica dell'area medica relativamente alle annualità pregresse (vedi nota integrativa pag. 64).

⁴ L'incremento è determinato a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 e dai vincoli posti sulla destinazione dell'utile 2020, approvati con delibera del 21 dicembre 2021, e comprende anche la riduzione delle riserve per l'utilizzo, nel corso del 2021, di risorse provenienti dalla precedente contabilità finanziaria, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti (vedi nota integrativa pag. 77).

⁵ Questa voce comprende il risultato di esercizio, il risultato degli esercizi precedenti e riserve statutarie se previste. Il decremento tra gli esercizi 2021 e 2020 è determinato dal decremento del risultato gestionale di esercizio.

⁶ Vedi Nota integrativa pag. 87.

CONTO ECONOMICO (mln €)	2021	2020	Diff.
B) COSTI OPERATIVI	545,4	501,1	+44,3
VIII. COSTI DEL PERSONALE	288,3	268,4	+19,9
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	211,5	195,2	+16,4
<i>a) docenti / ricercatori</i>	182,1	168,5	+13,5
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	22,8	20,7	+2,0
<i>c) docenti a contratto</i>	2,2	1,7	+0,5
<i>d) esperti linguistici</i>	1,0	1,1	-0,1
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	3,5	3,0	+0,5
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	76,8	73,3	+3,5
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	218,0	190,9	+27,1
1) Costi per sostegno agli studenti	79,1	69,9	+9,2
2) Costi per il diritto allo studio	22,8	20,8	+2,0
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1,8	1,2	+0,5
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6,7	11,9	-5,2
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	10,6	8,8	+1,8
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,0	0,0	=
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	6,9	4,8	+2,1
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	69,9	56,6	+13,3
9) Acquisto altri materiali	3,3	2,8	+0,5
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,0	0,0	=
11) Costi per godimento beni di terzi	10,2	8,1	+2,2
12) Altri costi	6,7	6,0	+0,7
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23,6	23,5	+0,1
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0,6	0,5	+0,2
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23,0	23,0	-0,1
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,0	0,0	=
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,0	0,0	=
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	13,8	16,4	-2,6
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1,7	1,9	-0,2
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	36,5	53,8	-17,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0,0	-0,1	+0,1
1) Proventi finanziari	0,1	0,0	+0,1
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-0,1	-0,1	+0,0
3) Utili e perdite su cambi	-0,0	-0,0	-0,0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-0,0	0,0	-0,0
1) Rivalutazioni	0,0	0,0	-0,0
2) Svalutazioni	-0,0	0,0	-0,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15,2	34,3	-19,2
1) Proventi	15,5	34,7	-19,2
2) Oneri	-0,3	-0,4	+0,0
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17,4	16,2	+1,3
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	34,2	71,9	-37,7

I Proventi operativi ammontano nel 2021 a 581,9 milioni di euro (+26,9 mln rispetto al 2020). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un incremento di 29,0 milioni dei “Contributi” (da 368,3 mln a 397,3 mln), determinato soprattutto dall’aumento dei Contributi MUR e da altre Amministrazioni centrali (+ 26,1 mln)⁷, tra i quali sono compresi il FFO (v. capitolo 3) ed altri contributi erogati dallo Stato, come ad esempio i contributi per i contratti di formazione specialistica di area medica;

⁷ Vedi nota integrativa pag. 107 e seguenti.

- un leggero decremento (-1,8 mln) dei “Proventi propri” (da 144,4 a 142,6 mln), determinato soprattutto da una riduzione di 4,1 milioni di euro nella voce “proventi per la didattica”, la cui componente principale è costituita dal gettito dei corsi di studio⁸, solo in parte compensato da un incremento dei proventi per la ricerca e per le attività commissionate, correlato a parte degli aumenti registrati nei costi del personale e nei costi della gestione corrente (vedi Nota integrativa pag. 14);
- una riduzione di 2,1 milioni di euro degli Altri proventi e ricavi diversi (da 25,5 a 23,4 mln)⁹.

I Costi operativi ammontano nel 2021 a 545,4 milioni di euro (+44,3 mln rispetto al 2020). In particolare, si osserva tra i due esercizi:

- un incremento di 19,9 milioni alla voce “Costi del personale” (da 268,4 a 288,3 mln), di cui 9,3 milioni rappresentano la componente di incremento a carico del bilancio mentre la restante parte riguarda la crescita dei costi riguardante gli assegni di ricerca finanziati da progetti (+ 2 milioni) ed i posti di professore e ricercatore finanziati da progetti di ricerca, compresi i Dipartimenti di eccellenza, o da specifiche convenzioni con enti pubblici e privati esterni¹⁰;
- un importante incremento dei costi correnti (+ 27,1 mln, da 190,9 a 218,0 mln), anche determinato dalla ripresa a regime delle attività dopo il periodo pandemico ed in parte collegato all’aumento dei costi derivanti dalla riprogrammazione delle iniziative. Al suo interno le voci più rilevanti riguardano il maggior ricorso ai servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+13,3 milioni di euro) e i costi per il sostegno agli studenti e per il diritto allo studio (+ 11 milioni di euro complessivi)¹¹.

Si osserva, infine, un importante decremento dei proventi (-19,2 mln) ricompresi nei “Proventi e oneri straordinari”¹².

2.3. Il Rendiconto finanziario (Cash flow)

La tabella seguente mostra il Rendiconto finanziario 2021, ossia la variazione dei flussi finanziari determinata dalla gestione economica e dagli investimenti.

Tabella 3: rendiconto finanziario (cash flow) 2021; dati in milioni di euro

CASH FLOW (RENDICONTO FINANZIARIO) (mln €)	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	33,2
RISULTATO NETTO	
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23,6
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	-2,9
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	-0,1
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	-5,6
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	0,7
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	4,1

⁸ La riduzione dei proventi da tassazione riflette appieno il decremento del gettito conseguente all’introduzione del nuovo modello di tassazione a partire dall’A.A. 2020/2021 che ha previsto, tra le altre innovazioni che hanno inteso semplificarlo, l’innalzamento della “no tax area” a 20 mila euro di reddito ISEE: 84,7 milioni di gettito per l’A.A. 2019/2020 a fronte di 78,1 milioni riferiti all’A.A. 2020/2021. (v. Nota integrativa pag. 97).

⁹ La riduzione è determinata in particolare dalle contrazioni alla voce “Proventi diversi conseguenti all’utilizzo di fondi vincolati a copertura del valore degli ammortamenti futuri derivanti dalla CoFi” (-4,2 mln) (v. Nota integrativa pag. 121).

¹⁰ Vedi Nota integrativa pag.14.

¹¹ Vedi Nota integrativa pag. 148.

¹² L’importante differenza che si osserva tra i due esercizi considerati è determinata dal decremento delle insussistenze attive per riduzione dei fondi oneri o rischi rispetto al precedente esercizio (- € 25.641.130,71), di cui la parte preponderante nel 2020 è stata rappresentata dallo svincolo di 26,6 milioni dell’accantonamento a suo tempo disposto per il ricorso da parte dell’Associazione UDU, e dall’incremento della voce “riscossioni di crediti stralciati e altre sopravvenienze” che nell’esercizio 2021 include la liquidazione da parte di Unipol di € 2.529.009,35 quale risarcimento dei danni arrecati dalla capogruppo CDC della RTI appaltatore dei lavori di Via Celoria, 18, somma interamente accantonata a fondo rischi per effetto del contenzioso in corso tra le parti (v. Nota integrativa pag. 170).

VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-16,7
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	32,3
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	-36,8
-IMMATERIALI	-6,0
-FINANZIARIE	-0,0
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	
-MATERIALI	6,6
-IMMATERIALI	0,7
-FINANZIARIE	0,0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-35,5
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
AUMENTO DI CAPITALE	-
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	0,8
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	512,7
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	513,4
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	0,8

3. Analisi del FFO

L'ammontare complessivo del FFO, dopo un periodo di stagnazione¹³, è aumentato gradualmente negli ultimi cinque anni di oltre 1,3 miliardi di euro (+19%), attestandosi nel 2021 a quota 8,3 miliardi. I principali scostamenti riguardano l'ammontare della quota premiale e della quota base (rispettivamente +687 mln e -406 mln, dato che tiene conto dell'incremento del finanziamento per il costo standard di oltre 500 mln), il fondo per i Dipartimenti di eccellenza, che dal 2018 incrementano il FFO di 271 milioni all'anno, il fondo per gli interventi a favore degli studenti, aumentato di oltre 370 milioni di euro¹⁴, lo stanziamento di 88,6 milioni per il sostegno al piano straordinario di reclutamento dei RTDb e il fondo a sostegno degli scatti biennali che per il 2021 ammonta a 120 milioni di euro.

Figura 1: Andamento del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) - dati in milioni di euro. Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2017-2021 (stanziamento disponibile sul cap. 1694 dello stato di previsione della spesa del MUR).

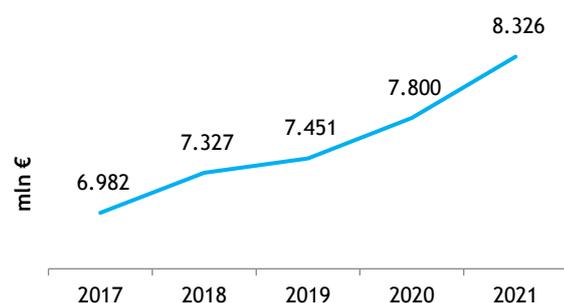


Tabella 4: Principali scostamenti del FFO 2017-2021 (€). Fonte: Rielaborazione dei dati MUR.

FFO	Diff. 2021-2017
Totale	+1.343 mln
Quota premiale	+687 mln
Interventi a favore degli studenti	+371 mln
Dipartimenti di eccellenza	+271 mln
Sostegno al piano straordinario di reclutamento dei RTDb (legge di bilancio 2019)	+89 mln
Scatti biennali	+120 mln
Quota base (costo standard studente)	-406 mln (+515 mln)

¹³ Cfr. [Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018](#) dell'ANVUR (capitolo I.3.1, le risorse economiche del sistema universitario e la spesa degli atenei).

¹⁴ Quest'ultimo incremento è dovuto soprattutto agli interventi a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca per la c.d. "no tax area" (cfr. L. 232/2016, art. 1, c. 265 e 266) e alle risorse del Programma Next Generation EU (L. 178/2020, art. 1, c. 518), che consolidano le assegnazioni straordinarie legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 (in precedenza disposte dal D.L. 34/2020).

In questo capitolo si analizza più nel dettaglio l'attribuzione del FFO all'Università degli Studi di Milano negli ultimi anni, anche in confronto ad alcuni atenei benchmark, con particolare riferimento alle quote più consistenti del fondo (base, premiale, intervento perequativo) e al fondo post lauream¹⁵.

3.1. Quote base e premiale

Negli ultimi anni è aumentata la quota di FFO ripartita sulla base di criteri premiali che è stata pari nel 2021 al 30%. Inoltre, a partire dal 2014 una parte della quota base è stata assegnata seguendo il criterio del cosiddetto "costo standard per studente" (pari al 25% del FFO nel 2021), che, fino al 2017, teneva in considerazione solo gli studenti in corso, cioè iscritti all'Ateneo da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso, mentre dal 2018 comprende anche gli iscritti al primo anno fuori corso¹⁶.

Tabella 5: quote di ripartizione del FFO a livello nazionale* (2017-2021)

FFO	Quota base	Quota base (costo standard per studente)	Quota premiale	Perequativo	Interventi diversi
2017	68%	19%	23%	2%	7%
2018	66%	21%	25%	2%	6%
2019	63%	22%	26%	3%	8%
2020	61%	24%	28%	3%	9%
2021	57%	25%	30%	2%	10%

Fonte: rielaborazione dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione (dati DD.MM. di assegnazione del FFO 2017-2021).

*Nota: la percentuale è calcolata sul totale dello stanziamento disponibile sul cap. 1694 (FFO) al netto degli interventi per i Dip. eccellenza (dal 2018), blocco scatti stipendiali (dal 2018) e interventi a favore degli studenti.

La maggior parte del fondo è assegnato quindi con le quote base, premiale e, tra gli altri interventi, il perequativo, che saranno oggetto di un esame più specifico in questo paragrafo. Considerando solo queste quote, l'assegnazione all'Università degli Studi di Milano, grazie all'incremento del FFO complessivo, fa registrare nel 2021 una netta ripresa (+10,5 mln rispetto al 2020). In termini percentuali, il peso di UniMi nel FFO tuttavia resta stabile al 4,10% e risulta lievemente inferiore a quello mediamente registrato negli ultimi 5 anni.

Tabella 6: assegnazione quote base, premiale e perequativo del FFO a UNIMI 2016-2021

Quote FFO UNIMI (mln €)	Base	Premiale	Perequativo	Totale	Peso % sul FFO
2017	187,9	65,2	1,6	254,7	4,14%
2018	172,8	79,6	2,4	254,9	4,15%
2019	164,2	84,4	4,1	252,7	4,12%
2020	158,1	86,1	9,8	254,1	4,10%
2021	162,3	95,7	6,6	264,6	4,10%

Fonte: tabelle DD.MM. di assegnazione FFO 2017-2021. La percentuale del peso sul FFO è calcolata sul "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO allegate ai DD.MM. senza considerare i correttivi una tantum.

Nel 2021 i criteri di ripartizione della quota premiale¹⁷ sono stati i seguenti:

¹⁵ Per un'analisi anche dei fondi assegnati per i dipartimenti di eccellenza, si veda la [Relazione del NdV al Bilancio 2019 \(Cap. 3.3\)](#).

¹⁶ La definizione del costo standard è stata ridefinita (D.L. 91/2017 convertito con L. 123/2017) dopo che la sentenza 104/2017 della Corte costituzionale ne aveva dichiarato l'illegittimità.

¹⁷ Per una descrizione puntuale degli indicatori della quota premiale del FFO e dei pesi ad essi attribuiti si può fare riferimento all'allegato 1 del [D.M. 1059 del 09/08/2021](#).

- l'80% della quota è finalizzata a premiare la qualità della ricerca scientifica, sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, in particolare:
 - o 60% per l'indicatore A "Qualità della ricerca" (IRFS);
 - o 20% per l'indicatore B "Politiche di reclutamento" (IRAS2_PO_18_20);
- Il 20% della quota è finalizzata a premiare la qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, secondo i criteri di reparto definiti dal D.M. 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023.

La tabella che segue mostra una sintesi delle quote base e premiale assegnate a UniMi nel 2021, confrontate con i dati del 2020.

Tabella 7: peso del FFO di UniMi sul totale degli atenei* (confronto 2021-2020) - Legenda: ● = dato superiore al Totale FFO UniMi; ● = dato in linea con il Totale FFO UniMi; ● = dato inferiore al Totale FFO UniMi

Quota	Indicatore	2021		2020	
Base	Costo STD	3,90%	●	3,84%	●
	Quota consolidabile	3,93%	●	3,84%	●
	Totale quota base*	3,96%	●	3,84%	●
Premiale	Qualità della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27%	●	4,27%	●
	Politiche di reclutamento - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	5,02%	●	5,56%	●
	Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari**	3,97%	●	4,05%	●
	Totale quota premiale*	4,36%	●	4,48%	●
% Totale FFO UniMi (base+premiabile+perequativo)		4,10%		4,10%	

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2020 e 2021.

* Rapporto fra il dato di UniMi e il "Totale A" delle tabelle di attribuzione del FFO dei DD.MM.

** nel 2020 la dimensione si riferiva alla "Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei" (criteri di riparto definiti nel DM 989/2019 relativo alla programmazione 2019-2021) e comprendeva i medesimi indicatori della dimensione attuale.

La quota base del 2021 è pari al 3,96% sul totale nazionale, in aumento rispetto al 2020 a causa del congiunto incremento del costo standard e della quota consolidabile assegnata ad UniMi. La quota premiale risulta invece in lieve calo (-0,12%) rispetto al 2020, per la contrazione dell'indicatore relativo alle "Politiche di reclutamento" (comunque al di sopra del peso complessivo di UniMi nel FFO) e di quello relativo alla "Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" ("Autonomia responsabile" fino all'anno scorso). La quota perequativa, che interviene in soccorso di riduzioni oltre una certa soglia del FFO per singolo Ateneo rispetto all'anno precedente, è inferiore rispetto al 2020.

Per meglio comprendere la performance di UniMi, la tabella che segue sintetizza i risultati dell'Ateneo sugli indicatori coinvolti nella valutazione della "Qualità del sistema universitari e riduzione dei divari" ai fini della quota premiale FFO 2021, a confronto con il 2020. Complessivamente, la performance di UniMi mostra un andamento peggiorativo rispetto all'anno scorso, con 3 indicatori su 10 che calano nel posizionamento rispetto alla mediana nazionale. L'area più critica è quella dell'internazionalizzazione, dove entrambi gli indicatori considerati si posizionano al di sotto della mediana nazionale. Mostrano margini di miglioramento anche gli indicatori relativi al rapporto fra iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti e quello relativo alla proporzione dei ricercatori sul totale dei docenti di ruolo.

Tabella 8: Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (performance di UniMi negli indicatori per la quota premiale del FFO 2021) - Legenda: ● = dato di UniMi superiore (>5%) al dato mediano degli atenei statali; ● = dato di UniMi in linea (+/- 5%) al dato mediano degli atenei statali; ● = dato di UniMi inferiore (<5%) al dato mediano degli atenei statali

Ambito	Indicatore	Performance UniMi 2021	Performance UniMi 2020
Ampliare l'accesso alla formazione universitaria	A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	●	●
	A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	●	●
Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del paese, guidando la transizione digitale ed ecologica	B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	●	●
	B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	●	●
Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze	C_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	●	n.d.
	C_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	●	●
Essere protagonisti di una dimensione internazionale	D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	●	●
	D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	●	●
Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università	E_a - Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	●	●
	E_b - Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	●	●

Fonte: Rielaborazione dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione dei dati PRO3. Per i criteri relativi al finanziamento del FFO su questi indicatori si può fare riferimento al D.M. 989/2019.

Di seguito, i dati delle principali quote del FFO 2021 dell'Università degli Studi di Milano vengono confrontati con tre atenei benchmark (Bologna, Padova e Torino). Si osserva nella quota premiale una performance complessiva di UniMi superiore a UniTo ma inferiore a UniBo (che è l'ateneo con le dimensioni maggiori tra quelli considerati) e UniPd. Questi ultimi hanno ottenuto risultati particolarmente positivi in tutti gli indicatori considerati per la quota premiale. Sempre in relazione alla quota premiale, la performance di UniMi in relazione agli indicatori coinvolti nella qualità del sistema universitario e riduzione dei divari risulta inferiore a tutti gli atenei benchmark considerati.

Tabella 9: peso del FFO 2021 di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei

Quota	Indicatore	Milano	Bologna	Padova	Torino
Base	Costo STD	3,90%	5,50%	4,41%	4,52%
	Quota consolidabile	3,93%	5,39%	4,05%	4,04%
	Totale quota base	3,96%	5,52%	4,25%	4,24%
Premiale	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS)	4,27%	6,22%	4,91%	4,17%
	Ricerca - VQR 2011-2014 (IRAS2 PO)	5,02%	6,58%	5,35%	4,53%
	Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	3,97%	6,10%	4,48%	4,32%
	Totale quota premiale	4,37%	6,29%	4,93%	4,29%
% Totale FFO (base+premiabile+perequativo)		4,10%	5,65%	4,38%	4,16%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2021 (rapporto fra il dato degli atenei e il "Totale A" della tabella di attribuzione del FFO).

Con riferimento alla quota base, il costo standard per studente, come accennato in precedenza, tiene in considerazione il numero di iscritti all'Ateneo entro il primo anno fuori corso (oltre ad indici di costo del personale, delle strutture e dei servizi¹⁸). La percentuale di questi iscritti per UniMi, in aumento di quasi tre punti percentuali rispetto all'a.a. 2018/19, nonostante il forte miglioramento resta inferiore rispetto ad UniBo e UniPd, ma superiore a UniTo.

Tabella 10: percentuale di studenti per il calcolo del costo standard sul totale degli iscritti

Ateneo	2019/2020 (FFO 2021)			2018/2019 (FFO 2020)			Diff.
	N. Studenti (CST)	N. Studenti (Tot.)	% CST /Tot.	N. Studenti (CST)	N. Studenti (Tot.)	% CST/Tot.	
Bologna	69.440	80.037	86,8%	68.238	80.136	85,2%	↑1,6
Milano	50.803	61.158	83,1%	47.696	59.432	80,3%	↑2,8
Padova	52.287	59.994	87,2%	50.613	58.789	86,1%	↑1,1
Torino	59.350	74.996	79,1%	57.382	72.872	78,7%	↑0,4

Fonte: elaborazione dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione. N. Studenti (CST) = Studenti entro 1 anno fuori corso (Fonte: allegati ai DD.MM. di assegnazione del FFO 2020 e 2021); N. Studenti Tot. = iscritti a tutti i CdS (Fonte: dati MUR).

In sintesi, considerando l'importo del FFO 2021 pro capite per docenti e per studenti afferenti all'Ateneo, UniMi consegue un risultato inferiore agli atenei benchmark in termini di FFO pro capite per docente (circa 114 mila euro pro capite), mentre in termini di FFO pro capite per studente, con oltre 4.300 euro pro capite, risulta migliore di UniTo, ma comunque leggermente inferiore a UniBo e UniPd.

Tabella 11: rapporto tra FFO 2021 e numero di docenti e numero di studenti di UniMi e di tre atenei benchmark

	Milano	Bologna	Padova	Torino
N. Docenti (31/12/2021)	2.310	3.002	2.374	2.153
N. Studenti (a.a. 2020/21)	61.235	81.758	62.872	77.531
FFO (base+premiale+perequativo)	264.235.516 €	364.498.241 €	282.652.049 €	268.061.793 €
FFO/docenti	114.388 €	121.418 €	119.062 €	124.506 €
FFO/studenti	4.315 €	4.458 €	4.496 €	3.457 €

Fonte: Dati sui docenti (tutti ruoli confermati e non confermati) da BD Cineca (dati al 31/12/2021); dati sugli studenti fonte MUR, iscritti a tutti i CdS di primo e secondo livello (estrazione dati nel giugno 2022).

3.2. Fondo borse post lauream

Tra gli interventi in favore degli studenti, il MUR ripartisce annualmente il Fondo per le Borse post lauream (di cui non più del 10% per assegni di ricerca), secondo criteri e indicatori riportati in allegato al D.M. di ripartizione del FFO. Nel 2021 Il fondo stanziato a livello nazionale è stato di 171 milioni di euro, con un incremento di un milione rispetto al 2020. UniMi ha ottenuto un'assegnazione complessiva di 5,5 milioni nel 2021, che rappresenta un incremento dell'1,3% rispetto al 2020.

La tabella che segue mostra le percentuali assegnate ad UniMi nei diversi indicatori nel 2021, confrontate con l'anno precedente.

¹⁸ Per dettagli si veda il [D.M. 585/2018](#).

Tabella 12: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi sul totale degli atenei (confronto 2020-2021) - Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2020 e 2021

Criteria	Indicatori	2021	2020	Andamento 2020-2021
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 40%)	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato	4,06%	3,52%	↑
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero (50%)	2,69%	2,64%	↑
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali (50%)	4,68%	4,40%	↑
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	% borse acquisite da enti esterni (50%)	2,74%	1,72%	↑
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali (50%)	4,92%	3,68%	↑
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane	2,73%	3,07%	↓
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 30%)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti	3,74%	3,23%	↑
Indicatore finale Borse post lauream UniMi		3,77%	3,28%	↑
<i>Benchmark (Quota base FFO UniMi)</i>		<i>3,96%</i>	<i>3,84%</i>	
<i>Δ Quota base - Indicatore finale</i>		<i>-0,19%</i>	<i>-0,61%</i>	

L'indicatore finale di UniMi, che già aveva mostrato un andamento leggermente migliorativo lo scorso anno, incrementa quest'anno in maniera più consistente, passando dal 3,28% al 3,77%. La crescita interessa tutti gli indicatori considerati ai fini dell'assegnazione del fondo, ad eccezione di quello relativo all'attrattività del dottorato nei confronti degli iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso presso altre università italiane, che decresce dal 3,07 al 2,73%. In generale, gli indicatori più rilevanti ai fini del calcolo dell'indicatore finale mostrano un miglioramento abbastanza marcato rispetto al 2020: la qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti passa infatti da 3,52% a 4,06%, mentre la dotazione di servizi e risorse passa da 3,23% a 3,74%; questi due indicatori, insieme, hanno un peso del 70% nel calcolo dell'indicatore finale. Gli indicatori relativi al grado di collaborazione con il sistema delle imprese mostrano un incremento abbastanza consistente rispetto al 2020, mentre per quanto riguarda l'internazionalizzazione l'andamento migliorativo dipende essenzialmente dall'incremento nella percentuale di borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali, essendo la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero pressoché stabile.

Come negli anni passati, l'indicatore finale di assegnazione del fondo è risultato inferiore alla quota base dell'FFO assegnata ad UniMi, facendo ritenere che la performance del nostro Ateneo nella ripartizione del Fondo Borse sia migliorabile. Va tuttavia segnalato che il differenziale fra i due indici appena considerati è in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti (-0,19 nel 2021 rispetto a -0,61% nel 2020). Dal confronto del dato di UniMi con quello di tre atenei benchmark, emerge che UniBo e UniPd ottengono, come negli anni precedenti, un indicatore finale superiore alla propria quota base, mentre l'indicatore di UniTo ed UniMi resta al di sotto della relativa quota base. Rispetto all'anno scorso, l'indicatore finale di UniMi è superiore a quello di UniTo (in lieve diminuzione rispetto al 2020).

Tabella 13: peso del Fondo Borse post lauream di UniMi e di tre atenei benchmark sul totale degli atenei nel 2021 - Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2021

Criteria	Indicatori	Milano	Bologna	Padova	Torino
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti (peso 40%)	Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXVI	4,06%	6,54%	4,80%	3,12%
2. Grado di internazionalizzazione del dottorato (peso al 10%)	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXV (50%)	2,69%	8,62%	7,49%	5,01%
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi internazionali nel ciclo XXXVI (50%)	4,68%	7,98%	6,07%	3,38%
3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXV (50%)	2,74%	7,94%	10,16%	4,54%
	% borse di dottorato destinate a dottorati innovativi interdisciplinari e intersettoriali nel ciclo XXXVI (50%)	4,92%	8,21%	5,44%	3,52%
4. Attrattività del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXV ciclo)	2,73%	4,91%	3,83%	2,59%
5. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 30%)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (XXXV ciclo)	3,74%	7,68%	5,96%	2,98%
Indicatore finale Borse post lauream		3,77%	7,05%	5,55%	3,22%
<i>Benchmark (Quota base FFO)</i>		<i>3,96%</i>	<i>5,52%</i>	<i>4,25%</i>	<i>4,24%</i>

4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge

Questo capitolo prende in esame gli indicatori così come definiti dal D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ossia il limite massimo di spesa per il personale, il limite massimo di spesa per l'indebitamento e l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (SEF), e l'indicatore di tempestività dei pagamenti certificato ai sensi del D.P.C.M. del 22 settembre 2014.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6).

Relativamente alle spese per l'indebitamento, il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguarda al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria è un indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, con soglia prevista maggiore di uno¹⁹.

Il valore degli indicatori viene annualmente comunicato a consuntivo agli atenei dal MUR. I valori 2021, computati dall'Ateneo, rispettano pienamente i parametri.

¹⁹ SEF = E/F, dove E = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) e F = Spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.

Tabella 14: andamento degli indicatori ex D.lgs. 49/2012 dell'Università degli Studi di Milano - Legenda: ● = dato entro i limiti di legge; ● = dato al di fuori del limite di legge

Indicatori D.lgs. 49/2012	Valore di legge	2021 (stima)	2020
Personale (%)	<80%	65,91 ●	62,87 ●
Indebitamento (%)	<15% (<10%) ²⁰	0 ●	0,19 ●
Sostenibilità economico finanziaria	>1	1,22 ●	1,29 ●

Fonte: Nota integrativa 2021 (dati 2020 e 2021)

Rispetto ai benchmark, nel 2021 l'Università degli Studi di Milano presenta degli indicatori di spesa per il personale e di sostenibilità finanziaria migliori solo rispetto a Padova ed è l'unico ateneo con indicatore di indebitamento pari a 0.

Tabella 15: indicatori ex D.lgs. 49/2012 per l'anno 2021 di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatori D.lgs. 49/2012 (stima anno 2021)	Personale	Indebitamento	Sostenibilità economico finanziaria
Milano	65,91	0	1,22
Bologna	63,43	4,50	1,25
Padova	66,87	4,67	1,19
Torino	61,80	3,45	1,28

Nota: i dati sono stimati.

Fonte dei dati degli atenei benchmark: Note integrative 2021 dei singoli atenei.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti²¹ certificato di UniMi e riferito al 2021, pari a 0,73 giorni, mostra un andamento di continuo miglioramento negli ultimi anni, sebbene risulti superiore rispetto agli Atenei benchmark.

Tabella 16: indicatore di tempestività dei pagamenti di UniMi e di tre atenei benchmark

Indicatore di tempestività dei pagamenti (soglia limite 30 gg, 60 gg per amministrazioni del SSN)	2021	2020	2019
Bologna	-14,55	-7,55	-4,77
Torino	-2,91	-2,05	-1,76
Padova	-2,01	6,68	5,04
Milano	0,73	7,93	13,62

Fonte: siti internet istituzionali degli atenei (rilevazione dati al giugno 2022).

Per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 (limite posto alla contribuzione studentesca pari al 20% del FFO), il Nucleo, pur constatando la difficoltà di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO, soprattutto negli anni in cui quest'ultima voce viene contratta, ed essendo i contributi universitari di difficile previsione²², ritiene comunque importante e utile per gli Organi di governo che l'indicatore venga monitorato nelle future Note integrative.

²⁰ Limite massimo dell'indicatore al 15%, con soglia di salvaguarda al 10%.

²¹ L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio dei pagamenti ponderato sulla base dell'importo delle fatture emesse nell'ambito delle transazioni commerciali. Il computo considera: al numeratore la somma per transazioni commerciali pagate nell'anno solare dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

²² Il gettito dell'entrata è correlato non solo alla numerosità ma anche alla composizione dei redditi della popolazione studentesca.

5. Conclusioni

A partire dal 2020, nell'ambito delle misure per contrastare gli effetti sanitari ed economici della pandemia da Covid-19, il comparto pubblico universitario è stato destinatario di un'importante iniezione di risorse pubbliche che ha determinato un aumento, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, del FFO.

All'interno di questo contesto, il Nucleo ha preso atto del risultato finale della gestione 2021, chiusa con un risultato d'esercizio positivo, seppure ridimensionato rispetto al 2020 e maggiormente allineato con i precedenti, nonché degli andamenti degli indicatori di spesa per l'indebitamento, di sostenibilità economico finanziaria e di spesa per il personale, che si collocano entro i valori di legge. Si osserva, inoltre, un ulteriore e netto miglioramento nel valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

La riduzione del risultato di esercizio rispetto all'anno precedente va interpretata considerando i caratteri di eccezionalità della gestione 2020, svoltasi nel pieno della crisi sanitaria, economica e sociale conseguita alla pandemia da Covid-19²³.

Per quanto riguarda il FFO, il Nucleo osserva un risultato positivo in termini assoluti, dovuto all'incremento complessivo dello stanziamento, ma che mostra qualche margine di miglioramento se considerato in termini di peso percentuale di UniMi sul totale nazionale. A fronte di alcuni indicatori che mostrano andamenti migliorativi, come quelli per la determinazione della quota base (costo standard per studente), si osserva un calo per gli indicatori che determinano la quota premiale, fra i quali sembrano migliorabili in particolare quelli relativi alla "Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" (soprattutto nell'ambito dell'internazionalizzazione). Gli indicatori relativi al dottorato di ricerca sono in miglioramento rispetto al 2020, ma mostrano margini di miglioramento per quanto riguarda l'attrattività dei dottorati.

Al termine della sua analisi, il Nucleo segnala quanto segue:

- Il crescente peso della quota assegnata seguendo il criterio del "costo standard per studente" nell'assegnazione del FFO richiede che l'Ateneo continui a porre un'attenzione particolare al numero degli studenti in corso e, più in generale, alla regolarità delle carriere degli studenti; nel 2021 gli indicatori relativi a questi aspetti hanno mostrato andamenti migliorativi, il confronto con altri atenei benchmark, tuttavia, dimostra che persistono ulteriori margini di miglioramento.
- Si ritiene opportuno un attento monitoraggio degli indicatori utilizzati per l'assegnazione della quota premiale del FFO, con particolare riferimento agli indicatori di qualità del sistema universitario, per formulare strategie di miglioramento.
- Occorre proseguire l'attenzione verso l'attrattività dei dottorandi da altri atenei italiani e dall'estero, per migliorare ulteriormente la performance degli indicatori del Fondo Borse post lauream.
- È opportuno proseguire nel monitoraggio della contribuzione studentesca rispetto ai parametri definiti dalla legge.

²³ Come sottolineato nella Nota integrativa, nel 2020 i lockdown generalizzati e le prolungate chiusure delle attività, anche nelle Università, hanno avuto un fisiologico effetto deprimente sui costi di gestione, fatto che rende fuorviante il confronto di alcune poste economiche del bilancio 2021 con la precedente annualità, considerato invece che l'anno 2021 si è svolto in un contesto che ha riacquisito una maggiore "normalità".